



Codice del candidato:

Državni izpitni center



P 1 4 3 A 1 0 2 1 1

SESSIONE INVERNALE

LINGUA ITALIANA

Prova scritta 1

Analisi del testo non letterario

Lunedì, 2 febbraio 2015 / 60 minuti

Sono consentiti i seguenti strumenti e sussidi:

penna stilografica o penna a sfera.

Il candidato riceve due schede di valutazione.

Il testo non letterario in allegato è staccabile.

PROVA DI MATURITÀ PROFESSIONALE

INDICAZIONI PER IL CANDIDATO

Leggi attentamente le seguenti indicazioni.

Non aprite la prova d'esame e non risolvere i quesiti prima del via dell'insegnante preposto.

Incolla o scrivi il tuo numero di codice nello spazio apposito su questa pagina in alto e sulle due schede di valutazione.

La prova d'esame comprende 15 quesiti. I punti in totale sono 30. In margine ad ogni quesito sono indicati i punti che puoi conseguire.

Scrivi le risposte nello spazio apposito con la penna stilografica o con la penna a sfera. Scrivi in corsivo in modo leggibile rispettando le regole grammaticali e ortografiche. Nel rispondere ai quesiti fai attenzione alle indicazioni che ti vengono fornite. Se sbagli, traccia una riga sulla risposta sbagliata e scrivi la risposta corretta. Le risposte e le correzioni illeggibili saranno valutate con 0 punti.

Abbi fiducia in te stesso e nelle tue capacità. Buon lavoro.

Questa prova ha 12 pagine, di cui 4 vuote.



P 1 4 3 A 1 0 2 1 1 0 3

Prova scritta 1: allegato

Bimbi, stranieri, coppie la formula matematica per il condominio perfetto

L'esperimento pilota a Reggio Emilia

STEFANIA PARMEGGIANI

IL CONDOMINIO ideale esiste, lo dice la matematica. Un'equazione, per la precisione, un complicato calcolo che prende in considerazione anzianità, provenienza, ambiente e persino le "nevrosi" che ognuno di noi si porta da bambino. Perché scegliersi i vicini — simpatici, disponibili, rissosi, invadenti, rumorosi — non è certo possibile. Ma se non fosse il caso a insediarsi sul nostro pianerottolo, alla fine magari una soluzione sulla facciata da ristrutturare o l'ascensore da aggiustare potrebbe risultare più semplice. Certo, probabilmente non diminuirebbe la litigiosità delle assemblee condominiali, ma evitando accumuli di problemi allo stesso numero civico si comincerebbe a invertire la tendenza che negli ultimi anni ha trasformato molte periferie europee in quartieri ghetto.

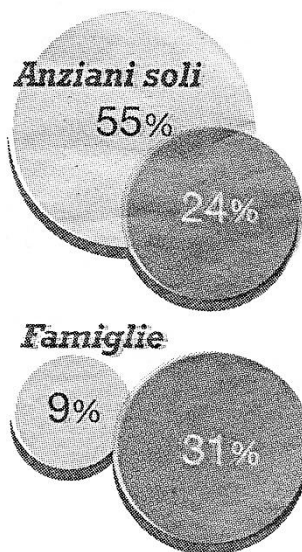
Dall'idea di rimescolare gli indirizzi per creare microcosmi equilibrati, è nata a Reggio Emilia, tra le stanze dell'assessorato alle politiche sociali e gli uffici dell'Acer (azienda casa dell'Emilia Romagna), la formula del condominio ideale. Un esperimento unico in Europa, che per ora incide nell'assegnazione delle case popolari, ma che può essere utilizzato per migliorare la vivibilità di strade, quartieri e città. Chiavi in mano a chi ne ha diritto, ma l'indirizzo dell'alloggio non più casuale bensì assegnato grazie a



L'esperimento pilota

Condominio tipo
di 44 appartamenti

- situazione reale
- dopo l'applicazione della formula



L'obiettivo è creare microcosmi equilibrati per migliorare la vivibilità.

quattro nuovi parametri, messi a punto con la collaborazione del Censis e della facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna: peso sociale, tipologia delle famiglie, distribuzione etnica e condizioni ambientali.

Il peso sociale misura dipendenze, malattie psichiatriche, problemi comportamentali o sociali, attribuendo a ogni inquilino un punteggio in base a un sistema già utilizzato dai Servizi sociali. Facendo una semplice addizione si ottiene il peso reale, che deve essere confrontato con quello medio degli aventi diritto. Nei condomini in cui la situazione è migliore della media si possono inserire nuovi casi sociali, negli altri no.

Il secondo parametro è la tipologia delle famiglie: più varia è, meglio è. Si parte dall'analisi della società, cioè dal conteggio degli anziani, delle giovani coppie, delle famiglie monoparentali. E si cerca di riprodurre l'equilibrio pianerottolo per pianerottolo. Procedimento analogo per la distribuzione etnica: ogni condominio, per facilitare l'integrazione ed evitare ghetti, dovrebbe riflettere un mondo sempre più vario. Infine il contesto: accessibilità, barriere architettoniche, ambiente salutare. Quest'ultimo parametro verifica il risultato del



Comunitari

92%

82%

Extracomunitari

8%

18%



Indice peso sociale

52,5%

39%

Fonte dati Comune e Acer Reggio Emilia;
matrice di sostenibilità sociale a cura
del servizio di mediazione sociale di Acer

calcolo precedente, confermandolo o annullandolo. Un esempio concreto: in uno dei condomini studiati, dei 44 appartamenti quasi il 55% è assegnato ad anziani soli a fronte di una percentuale ideale del 24%. Intervenire sull'edificio significa au-

mentare il numero di famiglie dal 9% al 31%. «In un anno abbiamo assegnato con questa formula 170 alloggi — precisa Marco Corradi, responsabile Acer di Reggio Emilia — e i risultati sono positivi: nei condomini più problematici il carico è stato alleggerito del 25%».

Dall'edilizia pubblica a quella privata. «La formula può essere impiegata per riqualificare quartieri difficili — spiega Matteo Sassi, assessore alle politiche sociali — perché una volta fotografata la situazione il pubblico può intervenire recuperando alloggi da destinare a studenti o giovani coppie. O ancora si possono prevedere quote di edilizia agevolata o si può agire sui costruttori af-

“In un anno abbiamo assegnato 170 case con questi criteri e i risultati sono positivi”

finché realizzino appartamenti di taglio diverso e quindi destinati ad acquirenti differenti».

Sorride l'architetto Pier Luigi Cervellati, da una parte contento che ci sia ancora chi sogna città ideali e si misuri con le utopie urbanistiche, ma preoccupato che le nuove strategie finiscano con il dare carburante all'edilizia. «Qualsiasi strategia deve partire dal recupero degli immobili esistenti, non da altri mattoni. Se l'operazione di Reggio Emilia va in questa direzione non può che essere encomiabile. Le nostre città devono tornare ad avere una regia pubblica che governi il mercato e non che lo asseconi». Fermo restando che per quanto perfetta, nessuna formula matematica pacificherà un'assemblea condominiale: giovani o anziani, italiani o stranieri, single o con prole, l'attaccabrighe del piano disotto è destinato a restare l'inevitabile costante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica

SABATO 26 NOVEMBRE 2011



Leggi l'articolo che trovi in allegato e risolvi i quesiti.

1. Per quale motivo si è cercata la soluzione del condominio ideale? Elenca quattro possibili aspetti negativi dei condomini.

(2 punti)

2. In quali due Enti di Reggio Emilia è nata l'idea del condominio perfetto?

(1 punto)

3. Cerchia la risposta più corretta che risponda al quesito di seguito: Nella formula del condominio ideale, per evitare fenomeni di ghettizzazione, a quali persone si assegnano gli alloggi?

- A A persone con problemi sociali.
- B A persone di nazionalità e età diverse.
- C A persone provenienti da paesi extracomunitari.
- D A persone disponibili a fare volontariato.

(1 punto)

4. Quali sono le caratteristiche del condominio perfetto? Scrivi la risposta completa.

(1 punto)

5. Cerchia la risposta più corretta che risponda al quesito di seguito: Nell'assegnazione di appartamenti l'esperimento è stato effettuato in case

- A in case popolari.
- B in case per anziani.
- C in case di cura.
- D in case per vacanze.

(1 punto)



6. A quali condizioni, secondo l'architetto Cervellati, si può evitare che nell'edilizia si sfrutti la soluzione del condominio ideale? Le risposte attese sono due.

(2 punti)

7. Scrivi il significato delle parole seguenti:

microcosmo significa: _____

monoparentale significa: _____

(2 punti)

8. Spiega il significato dell'espressione "esperimento pilota".

(1 punto)

9. Individua nel testo e ricopia 4 termini appartenenti al campo semantico della matematica.

(1 punto)

10. Nel seguente periodo riconosci la frase di forma implicita e trasformala in frase esplicita:

"Evitando accumuli di problemi allo stesso numero civico si comincerebbe a invertire la tendenza che negli ultimi anni ha trasformato molte periferie europee in quartieri ghetto."

(1 punto)

11. Nel periodo dell'esercizio precedente, riconosci e ricopia qui di seguito gli aggettivi.

(2 punti)



12. Sottolinea nel periodo seguente la proposizione secondaria e analizzala (indica se è coordinata o subordinata, implicita o esplicita e il tipo di proposizione).

“Si può agire sui costruttori affinché realizzino appartamenti di taglio diverso.”

(2 punti)

13. Trasforma la seguente frase dalla forma attiva alla forma passiva.

“In un anno abbiamo assegnato 170 case con questi criteri e i risultati sono positivi.”

(1 punto)

14. Sottolinea il significato dei termini evidenziati scegliendo opportunamente tra quelli proposti (tutti i termini proposti si trovano nell'ultimo capoverso dell'articolo).

<i>“utopia urbanistica”</i>	speranza – mito – realtà
<i>“... le nuove strategie finiscono con il dare carburante all'edilizia”</i>	poca fiducia – forza – aiutare
<i>“... operazione ...encomiabile”</i>	riprovevole – lodevole – biasimevole
<i>“Le nostre città devono tornare ad avere una regia pubblica...”</i>	gestione – preparazione – allestimento
<i>“... che governi il mercato e non lo asseconi.”</i>	ostacoli – esaurisca – sostenga
<i>“... nessuna formula matematica pacificherà un'assemblea condominiale”</i>	metterà d'accordo – comporrà – rincuorerà
<i>“l'attaccabrighe del piano di sotto”</i>	persona conciliante – uomo litigioso – brigante

(2 punti)



Pagina vuota



Pagina vuota



Pagina vuota



Pagina vuota